

minio temporale, e che giustamente il principe possa levarglielo. Dannano i voti e le religioni de'frati; negano le opere, ma tutto attribuiscono alla grazia e volontà divina. I Zuingliani non dicono messa, ma solo la predica, poi cantan salmi. I Luterani dicono la messa in tedesco, nè si consacra se non si vuol comunicare. I Zuingliani negan il sacramento dell'ostia e calice, e i Luterani tengono che vi sia il sacramento, ma che non si faccia la trasformazione, e levano le imagini come gli altri. Gli Anabattisti convengono con i Zuingliani in non dir la messa e in altro.

Ciascuna di queste sette ha molti seguaci, ma la luterana è la maggior di tutte. La Livonia, Prussia, Pomerania, Slesia, Lusazia, Marca di Brandeburg, la Mechelburgia, la Vestfalia, l'Assia, l'Holsazia, la Sassonia, la Misnia, la Turingia, la maggior parte della Franconia, gran parte della Baviera superiore, gran parte della Svevia, oltre il ducato di Wirtemberg, gran parte delle provincie del Reno, osservano le istituzioni di Lutero. In qualche cosa sono però differenti, come in Brandeburg, dove meno si discostano dalla religione romana, perchè il cardinale di Magonza, zio del presente elettore, vedendo che non si potevano ritirar i popoli da Lutero, elesse per minor male d'istituir una forma di religione mista della cattolica e della luterana; e il duca di Cleves l'ha voluta in scrittura per istituirla anch'esso nel suo stato. I sudditi dei vescovi vivono secondo Lutero, e i vescovi lo comportano per non esser cacciati.

La setta di Zuinglio si trova in Svevia e in alcune città imperiali, come Augusta, Ulma e altre, in altre città del Reno come Argentina (*Strasburgo*), e in sette cantoni de' Svizzeri.

Questi dispareri di religione han causato in Germania gran disturbi, tanto che i principi han prese l'armi un contra l'altro, i luterani per ampliar quella religione, i cattolici per conservar la loro e i loro stati, i quali in molti luoghi sono stati occupati da principi laici, non ostante il decreto dell'Imperatore, nella vittoria che ottenne (1), di restituirli; che ve-

(1) Contro i Protestanti; a Muhlberg, il 24 aprile 1547.